

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

Via Carducci, 4B - 14100 ASTI

Autorizzazione del Tribunale di Asti n°4/88 del 12/03/1988

Direttore Responsabile: Silvano Marticone

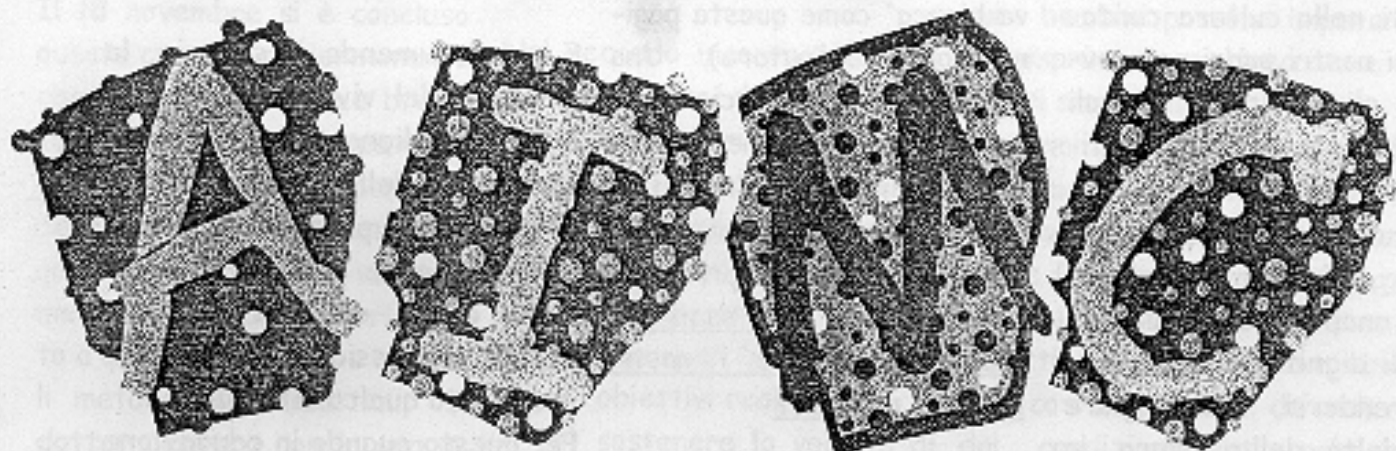
spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c legge 662/96

Filiale di Asti Redazione A.I.M.C. - Asti

Anno XII n° 4 - Dicembre 2002

ASTI



PERCHÉ TANTA FRETTA???

di *Letizia FASSIO*
Presidente Provinciale

"Gli uomini" disse il piccolo principe, "si imbucano nei rapidi, ma non sanno più cosa cercano. Allora si agitano, e girano intorno a se stessi..." "...non vi affrettate, fermatevi un momento sotto le stelle!" (De Saint-Exupery).

Il ricordo di queste righe mi è tornato alla mente sollecitato dall'esercizio della fretta esercitato dai nostri politici in ordine a molte questioni che stanno a loro partico-

larmente a cuore; qui è mia intenzione riflettere su un problema che chiama direttamente in causa la scuola: l'anticipo scolastico. Con molta ostinata presunzione, con poca disponibilità al dialogo democratico e con sfacciata disinvoltura, i nostri politici proseguono lungo la strada intrapresa, ma noi gente di scuola in merito a questioni con alta valenza formativa e educativa non possiamo tacere, anzi non dobbiamo, pur sapendo che saremo sicuramente inascoltati. La scuola cosa sta rin-

correndo? I nostri ragazzi dove dovrebbero andare così di fretta? Arrivare prima, ma dove? L'abitudine a fare velocemente molte cose è, a mio parere, un inno alla superficialità ed alla mancanza di consapevolezza - generate dalla scarsa riflessione - che si traduce in termini educativi nell'incapacità di pensare e di saper trasformare le dinamiche di vita in situazioni governabili. Spesso gli episodi della vita scivolano dalle mani sen-

ASTI

A.I.M.C.

Anno XII, Numero 4

DECEMBRE

SOMMARIO

<i>Perché tanta fretta?</i>	Pag 1-2
<i>Notizie associative</i>	Pag 3-2
<i>Speciale Formazione</i>	Pag 5
<i>Navigando di qua e di là...</i>	Pag 6
<i>Letti per voi</i>	Pag 7-9
<i>La parola alle scuole</i>	Pag 10-12
<i>Pregghiera Natalizia</i>	Pag 12

za che si riesca ad afferrarli, a comprenderli e quindi a controllarli. Si fa urgente dunque il richiamo alla lentezza, perché il "tempo migliore non è il più lungo o il più veloce ma il più dolce".

Forse sarebbe opportuno riscoprire i valori dell'attesa, della gratuità e dello sforzo presenti nella cultura contadina dei nostri padri per sovvertire gli imperativi attuali del "subito, tutto, senza fatica".

L'uomo dei campi sapeva attendere il frutto del proprio lavoro, anche mesi ed anni, e, pieno di dignità, sapeva, senza arrendersi, fronteggiare la crudeltà della natura, la stessa natura che egli profondamente amava e conosceva. Forse, come Geremia, in certe occasioni, provava una sana ribellione al silenzio di Dio - "sedeva solitario perché mi avevi riempito di sdegno" - ma, subito pieno di orgoglio e di fiducia nella stessa Provvidenza, sapeva trasformare l'aspetto negativo della crudeltà in quello positivo della gratuità, consapevole che era necessario come scrive Calvino "sfidare il labirinto...senza arrendersi...cercare e riconoscere chi e che cosa in mezzo all'inferno, non è inferno e farlo durare e dargli spazio". L'uomo di Calvino è spesso un personaggio semplice ma grande nella sua interiorità e nel suo modo di guardare il

mondo, basti pensare a Marcovaldo, persona di fatica con animo buono che sa scrutare i minimi segni di vita nella grande città dove è finito a lavorare duramente e dove tutto scorre velocemente; e gli però sogna un ritorno alla natura ed, infatti, il testo finisce con un cambio di scena e compare "una distesa di neve bianca" come questa pagina (conclude l'autore). Una pagina bianca, sì, lasciata volutamente al termine del testo, destinata a tutti, affinché ognuno possa scrivervi i propri pensieri, i propri sogni. Quali pensieri, quali sogni potrebbero scrivere...i...nostri bambini, ragazzi?

Nella scuola, noi educatori dovremmo riuscire ad offrire ai nostri allievi il tempo per riflettere, per interrogarsi, per sognare, per maturare pensieri propri e quindi per scrivere sulla loro pagina bianca, dovremmo abituarli all'impegno, alla costanza anche senza tornacanti e non coinvolgerli in quell'affannoso vortice di attivismo che risponde solo al bisogno di oggi di avere di più e di sfuggire alla paura del silenzio che produce smarrimento. Forse basterebbe riuscire a fermarli un attimo, aiutarli a trovare un'immagine alternativa al silenzio opprimente, una sorta di "solitudine sonora" (S.Giovanni della Croce), che non reca paura ma che è

ricca di senso e di bellezza come sono in genere le esplosioni silenziose: "La primavera è venuta. Nessuno sa come è stato" (Machado). È ancora, risvegliare in loro la "memoria poetica" (Kundera) che registra le piccole cose che rendono bella la vita, restituendo ad ogni istante il suo tempo, la forza, il fascino, l'incanto, il sogno.

E se, assumendo il silenzio, la lentezza del vivere, nel nostro agire quotidiano, si manifesta la grandezza dell'uomo e compare la misteriosa presenza di Dio o semplicemente una quiete interiore e un delicato rispetto dell'altro, possiamo credere di aver fatto qualcosa di buono.

Per questo quando in educazione si parla solo di anticipare, di arrivare, di traguardi..., forse qualche perplessità è giustificata poiché si usa tralasciare "il cammino" cioè la storia di ognuno e ancor peggio non ci si preoccupa di coloro che a correre velocemente non ce la fanno.

Noi educatori siamo ben consapevoli del valore degli obiettivi in educazione ma sappiamo che l'infanzia, la fanciullezza, la gioventù non vanno "attraversate" - come il naufrago attraversa le acque del mare nel solo desiderio di giungere alla salvezza - ma vissute, e pertanto vogliamo riprenderci il tempo per non mirare solo "alle cose visibili, ma a quelle invisibili (gioie, emozioni, sentimenti, fede...): le prime passano, le seconde, invece, sono eterne". (Cor.4,18)



NOTIZIE ASSOCIATIVE



DAL CORSO DI FORMAZIONE "LA COSTRUZIONE DEL SÉ E LA COMPETENZA EMOZIONALE"

di *Lauretta GRAZIANO*

Il 18 novembre si è concluso questo corso di aggiornamento che, nonostante la sua brevità, ha toccato e sviluppato alcuni aspetti molto importanti della relazione educativa, i quali troppo spesso vengono messi in secondo piano rispetto a quelli disciplinari e a quelli metodologico-didattici. Il dottor Cravero con la sua usuale competenza è riuscito ad offrire un quadro chiaro delle problematiche affrontate, evidenziandone le cause, i possibili sviluppi e gli interventi in campo educativo.

Nel primo incontro ha sviluppato il tema "autonomia personale e identità come mete dello sviluppo evolutivo". Partendo da un'analisi puntuale e precisa degli aspetti problematici degli adolescenti di oggi, ne ha evidenziato le cause e ricostruito l'origine nell'infanzia e nella vita familiare. Nel suo intervento il dottor Cravero ha messo in luce la relazione tra questi aspetti e le caratteristiche che man mano ha assunto la nostra società, rivalutando

l'azione educativa come efficace prevenzione del disagio giovanile. L'intervento è terminato con l'individuazione delle grandi risorse in possesso dei bambini di oggi sulle quali l'educatore può e deve far leva.

Nel secondo incontro è stato sviluppato uno degli approcci educativi suggeriti nella prima relazione, l'educazione alla fatica. Tale modalità di intervento è stata declinata in tre azioni fondamentali:

- 1) porre ai bambini degli obiettivi realistici
- 2) sostenere la volontà di raggiungere tali obiettivi
- 3) trasformare le sconfitte in acquisizioni positive.

L'educazione alla fatica è stata quindi analizzata nei suoi vari aspetti e messa in relazione alla costruzione dell'autostima e della sicurezza di base.

La terza ed ultima relazione ha preso in esame la competenza emozionale come obiettivo di un'educazione che voglia prevenire la dipendenza e promuovere l'autonomia. L'educazione ai sentimenti, intesa come arricchimento del bagaglio emozionale e come presa di coscienza del proprio sentire, è stata considerata nei suoi possibili sviluppi, sot-

tolineando però come irrinunciabile la strada che passa attraverso la parola. È stato infatti ribadito che le emozioni che non vengono tradotte in linguaggio rischiano di sfuggire, pertanto è importante nella scuola dedicare tempi e spazi in cui i bambini possano imparare ad esprimere e descrivere i propri sentimenti.

Al termine di questi tre incontri è parso evidente come sia necessario costruire alleanze tra le famiglie e tra la scuola e le famiglie su alcuni di questi aspetti educativi irrinunciabili, solo così ci si potrà difendere dai condizionamenti negativi della nostra società e si potranno mettere in atto azioni educative efficaci. La scuola, come luogo privilegiato di incontro con le famiglie, può diventare un terreno su cui iniziare a costruire le fondamenta di un dialogo con i genitori su queste tematiche. Le relazioni del dottor Cravero, che è comunque disponibile a tenere incontri con i genitori anche nei singoli istituti, possono offrire notevoli spunti di riflessione e quindi divenire un valido punto di partenza.

GIORNATA FORMATIVA PER DOCENTI DI RELIGIONE AD ACQUI

Gruppo A.I.M.C. NIZZA

Sabato 28 settembre, nel salo-

ne del seminario Vescovile una trentina di docenti, specialiste di religione e titolari di classe, della scuola materna ed elementare, iscritte all'aimc e non, della diocesi di Acqui e non... hanno partecipato alla giornata formativa "IRC: SIGNIFICATI E DIDATTICA".

L'incontro è stato organizzato dalla sezione aimc di Nizza, con l'ausilio tecnico di insegnanti FISM provenienti da scuole non statali di Acqui e Nizza.

Hanno progettato e condotto la formazione insegnanti qualificati dell'AIMC, esperti nel settore dell'educazione religiosa.

L'apertura dei lavori è stata lasciata all'indirizzo del responsabile diocesano per la scuola acquese, DON COLLA, che ha invitato le docenti "alla sequela del Maestro" (anche se l'irc non è catechismo... ndr) La mattinata vedeva la relazione dell'ins. M. Alberto sul ruolo dell'insegnante di religione... "adulto significativo, portatore di valori, di competenza e mediatore di relazioni nella scuola; spesso silenziosamente eletto come punto di riferimento tra i docenti..."

Una più corposa e molto apprezzata relazione della dott. sa F. Sgarrella, collaboratrice della LDC di Torino, presentava lo sviluppo della religiosità infantile, strettamente intrecciata allo sviluppo intellettuale, affettivo-emozionale,

sociale. Essendo psicologa, la docente ha tratteggiato molte caratteristiche dei bambini di oggi: riflessioni utili non solo per le insegnanti di Religione... Verso il termine della mattinata il vescovo P.G. Micchiardi veniva a salutare le corsiste con l'augurio di buon lavoro e di buon anno scolastico.

Il pomeriggio ha visto l'avvicinarsi dell'insegnante Mariangela Balbo (pres.aimc-Nizza) con l'ins. B. Cerrato sui contenuti e le esperienze didattiche in merito all'irc. L'argomento apre alla ricerca di nuove soluzioni metodologiche per stimolare-coinvolgere al meglio gli alunni.

Molte le richieste di puntualizzazioni e di approfondimento, l'usigniero l'apprezzamento per le docenti: si rimanda quindi ad una nuova giornata di formazione, da promuovere all'inizio del prossimo anno scolastico; forse un gruppo operativo territoriale di ricerca, costituito da insegnanti di R.C., si attiverà da quest'anno, col coordinamento di Marina e di M. Angela, presso la curia di Acqui.

**" DAI CAMPI
D'ESPERIENZA DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA
AGLI AMBITI DELLA
SCUOLA ELEMENTARE :
QUALE CURRICOLO?"**

di Edda SOAVE

Alcune insegnanti del nostro gruppo operativo sono state invitate a Genova per condurre un incontro sul tema L'argomento è inserito in un più ampio pacchetto formativo in ordine al CURRICOLO predisposto dall'Aimc-Lombardia, tuttavia i gruppi territoriali di Asti-Nizza, da anni interessati all'argomento, dispongono di ricco materiale di studio e di ricerca in merito; la documentazione relativa è raccolta su appositi CD, in vendita presso l'associazione:

- PROGETTO INFANZIA (2000)
- CURRICOLANDO (2001)
- LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA: DAI DISCORSI E LE PAROLE ALL'AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO (Novara - Aprile 2002)
- DAI CAMPI D'ESPERIENZA AGLI AMBITI: QUALE CURRICOLO? (Genova - ottobre 2002)

Insegnanti di scuola materna ed elementare, qualificate come "formatori aimc", sono disponibili ad illustrare le proposte formative che nascono da esperienze di scuola e riflessioni condotte in Associazione, anche con supervisione di esperti.

**Chi fosse interessato
può contattare
la Presidente Provinciale
Letizia FASSIO
per informazioni
e/o incontri**

oppure scrivere una mail a

...SPECIALE FORMAZIONE...



ROERO
&
MONFERRATO



**"LA CULTURA DEL
TERRITORIO:**

**LA RETE MUSEALE
ROERO-MONFERRATO"**
per insegnanti di scuola
dell'infanzia, elementare
e media

Il corso prevede 5 incontri nei quali gli insegnanti, oltre alla visita guidata ai musei della Rete, avranno la possibilità di avere suggerimenti su percorsi didattici da attivare nelle classi, collegati alle visite delle collezioni museali.

Calendario degli incontri.

- € Sabato 1 marzo 2003 ore 1-5.00 - visita al "Museo Naturalistico del Roero" - *Veza d'Alba*
- € Sabato 15 marzo 2003 ore 15.00 - visita al "Museo Civico Carlo Felice e la sua corte" - *Gavone*
- € Sabato 29 marzo 2003 ore 15.00 - visita al "Museo Arti e Mestieri di un tempo" - *Cisterna d'Asti*
- € Sabato 12 aprile 2003 ore 15.00 - visita al "Civico Mu-

seo del gesso" - *Moncucco
Torinese*

- € Sabato 10 maggio 2003 ore 15.00 - visita al Museo di Arti e Tradizioni Popolari "La cultura del gesso" - *Magliano Alfieri*

COSTI:

**10 € PER GLI
ISCRITTI AIMC**

**15 € PER I NON
ISCRITTI**

Per iscrizioni rivolgersi a
Tiziana Mo:
Tel. 0141/979525
tizianamo@virgilio.it

"APPROCCIO ALLA BIODANZA"

Docente:

dott. Coda Zabet

Destinatari: insegnanti
infanzia, elementare, media

SEDE:

**PALESTRA SCUOLA
ELEMENTARE BARACCA**

ORARIO:

DALLE 17 ALLE 19

TEMPI:

**30/1, 6/2, 13/2,
20/2, 27/2
2003**

La biodanza è un sistema che conduce all'integrazione del corpo, del cuore e dello spirito, sviluppando e rinforzando le nostre potenzialità per un'esistenza più sana, ricca ed armoniosa.

Obiettivo del corso

Dare priorità all'esperienza del corpo ed ai nostri bisogni più profondi e umani per ri-educarci a sentire la vita più che a pensarla.

Rinforzare la consapevolezza delle proprie potenzialità per poter sempre meglio promuovere quelle degli alunni.

Quota per docente

**€ 26 per i non iscritti
€ 16 per gli iscritti**

Per iscrizioni e/o
informazioni
rivolgersi a:

Tiziana Mo

Tel. 0141 - 979525
tizianamo@virgilio.it



NAVIGANDO DI QUA E DI LA'...



(spazio per notizie e notizie da Ministero & Co.)

VALUTAZIONE

(da "La Tecnica della scuola" - www.tecnicadellascuola.it)

Anche in Italia, come già in altri Paesi d'Europa ci sarà il Servizio Nazionale di Valutazione dell'Istruzione (Sarvi), che permetterà di acquisire, in modo obiettivo, informazioni che permettano all'Alta Direzione (il Ministro dell'Istruzione) di valutare il sistema dell'Istruzione in Italia sia nel raggiungimento degli obiettivi che nella gestione della sua qualità.

A spiegare il Servizio nella sua innovazione è stato Giacomo Elias, coordinatore del Progetto Pilota I, alla conferenza stampa di presentazione svoltasi il 15 ottobre scorso presso il Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca Scientifica di P.le Kennedy. "L'attuazione di questo progetto - ha detto il ministro Letizia Moratti - si inserisce in un contesto di cambiamento in atto nel nostro Paese ed ha l'obiettivo di far raggiungere al Sistema dell'Istruzione italiano gli standard europei migliorando soprattutto l'offerta formativa, nello stesso tempo attua una politica in cui lo Stato non è più gestore, ma dà le linee guida e gli strumenti

per la realizzazione di questo obiettivo, riservandosi però di controllare e garantire l'omogeneità e la qualità dei servizi offerti". A tal fine sono

stati messi a punto due strumenti di raccolta di informazioni: i questionari di sistema relativi al piano di offerta formativa (Pof), rivolto ai gruppi dirigenti degli istituti, somministrato e restituito per via informatica e i test di apprendimento di italiano e matematica, somministrati agli alunni in forma cartacea. Nel presente anno scolastico 2002/2003 partirà il secondo progetto pilota arricchito di altre due materie. Costi previsti tra i 10 e i 15 miliardi delle vecchie lire. (da Ministero Pubblica Istruzione - www.istruzione.it)

La disponibilità alla partecipazione al progetto dovrà essere espressa entro e non oltre il 15 novembre p.v. mediante la compilazione di apposita scheda (da restituire per via informatica), disponibile sul sito <http://www.invalsi.it/> (pagina base, Progetto Pilota)

NUOVO DIRETTORE GENERALE

(www.tecnicadellascuola.it)

Dott. Luigi CATALANO

RIMBORSO SPESE AUTOAGGIORNAMENTO

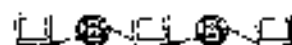
(www.istruzione.it/docenti/index)

DIRETTIVA N. 70
Roma 17 giugno 2002

Le iniziative rimborsabili per iniziative di autoaggiornamento sono riconducibili, di massima, alle seguenti tipologie:

- iniziative di formazione promosse da enti accreditati o qualificati, ai sensi del D.M. 177/2000;
- corsi di specializzazione universitaria (master, borse di ricerca etc.);
- stages presso aziende;
- acquisto di libri e sottoscrizione di abbonamenti a riviste specializzate;
- acquisto di software didattici;
- abbonamenti a siti telematici e canoni.

E' ammesso solo il rimborso delle spese sostenute nel 2002 debitamente documentate dal docente, a seguito di istanza indirizzata al Dirigente scolastico della sede di servizio entro il 31 dicembre 2002.





LETTI PER VOI...



"Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere" (D. Pennac)

"STORIA DI PIPO"

R. Plumini,
Ed. Nino Aragno, 2001,
Euro 10,32

Pipo è un pulcino nato in una fabbrica di polli. Un giorno, quasi per caso, scopre che il mondo è più grande della sua gabbia. Ne nasce un pensiero, anzi un "prurito di pensiero": il desiderio di andare alla ricerca di se stesso, cominciando a darsi un nome per arrivare progressivamente a scoprire le proprie origini.

Inizia così la sua avventura commovente, intrisa di buoni sentimenti, adatta alla lettura dei piccoli, ma che coinvolge e fa riflettere anche i grandi.

"INSEGNANTI EFFICACI"

T. Gordon,
Ed. Giunti, 1991,
Euro 14,46

Nella sua professione l'insegnante mette profondamente in gioco le proprie capacità di rapportarsi con gli altri: alunni, colleghi, genitori.

Questo libro ci insegna a riflettere sulla qualità dei rapporti che si instaurano

all'interno della scuola e che sono spesso la fonte dei fallimenti educativi. Molti insegnanti lamentano la difficoltà di coinvolgimento dei propri allievi e frequenti problemi nel mantenimento della disciplina.

Alcuni comportamenti negativi e distruttivi, tuttavia, risultano essere meccanismi di difesa adottati dagli alunni per contrastare l'autorità degli adulti.

"Negli ultimi anni molte cose sono cambiate nella scuola con il paradossale risultato che la scuola non è cambiata." Senza un miglioramento "dal di dentro", tutte le innovazioni proposte dall'esterno (introduzione di nuovi contenuti, sperimentazione di tecnologie innovative,...) non produrranno effetti positivi e duraturi. Gordon suggerisce alcune strategie per rendere più efficace la comunicazione, come l'uso del "messaggio io" e dell'ascolto attivo.

Benché il libro sia rivolto principalmente agli insegnanti, il metodo e le tecniche che espone consentono di migliorare le capacità di interazione di chiunque sia coinvolto nel processo educativo, fornendo quindi preziosi suggerimenti anche ai genitori.

"COME SCRIVERE DA CANI"

A. Fine
Ed. Fabbri- I Delfini, 2000,
Euro 6,46

L'autrice affronta con umorismo un tema molto delicato e particolarmente attuale: l'accettazione e valorizzazione delle diversità a scuola.

La voce narrante è quella di un bambino costretto a cambiare spesso scuola che, per difendersi, guarda con distacco le realtà con cui deve confrontarsi. Le difficoltà gli hanno insegnato a ragionare come un adulto che sta diventando sempre più cinico, fino a quando l'incontro con un coetaneo con doti particolari, non riconosciute, lo trasformerà. Entrambi i protagonisti usciranno arricchiti dalla loro amicizia e la loro insegnante..... chissà se ha imparato anche lei qualcosa?

"PAPPAGALLI VERDI"

Gino Strada
Ed. Feltrinelli
Euro 5,16

Gli episodi ancorati alla

mente, quelli che abbiamo vissuto con più intensità, riaffiorano non appena ci fermiamo un po' e li richiamiamo.

Questo è ciò che ha fatto Gino Strada, medico di Emergency, nel suo pseudo-diario in cui ha raccontato le esperienze intrise di pietas e humanitas che ha vissuto in tutti i luoghi di guerra in cui è stato. Vivere in uno stato di precarietà assoluta, operare in condizioni al limite della decenza... ma credere fino in fondo e sempre in ciò che si fa, anche quando arriva in ospedale un bambino dilaniato da un PAPPAGALLO VERDE: questi i termini con cui gli anziani afghani sono soliti indicare la mina antiuomo.

Il libro è anche in viaggio dentro di sé, nella propria coscienza, messa a dura prova da mille dubbi e tante incertezze che affliggono sempre quando ci si rapporta con gli altri, figurarsi quando la vita altrui dipende direttamente da noi.

Prezioso e indispensabile è il supporto, anche se distanza, dell'amore profondo di chi ha accettato Gino e il suo lavoro, interamente.

Alla moglie Teresa va la suggestiva dedica che chiude il libro.

Un libro per chi desidera con empatia proiettarsi in quei luoghi disastrosi e vuole conoscerne anche il risvolto umanitario che permette a chi ci vive di andare avanti, nonostante tutto.

"LA DANZATERAPIA"

Macaluso Claudia

Zemberloni Silvia

Ed. Xenia

Euro 5,16

Se quello che vi interessa è un'accettazione della persona nella sua intierezza; se siete convinti che corpo e mente siano in collegamento tra loro molto più di quanto vorrebbero farci pensare... la danzaterapia fa per voi.

Questa disciplina si occupa della danza intesa non come perfezione stilistica ed eccellente prestazione tecnica, ma come canale di espressione, il più potente ed antico che si

conosca. Analizzando i movimenti, conoscendone i significati simbolici, la danza acquista un valore terapeutico poiché il corpo diventa il veicolo di emozioni, sentimenti ed affetti. La danza viene vista come mezzo per ricercare quella

grande miniera di potenzialità che ognuno ha dentro di sé e che non conosce, non sfrutta o non tutela.

La danzaterapia come espressione che ci aiuta a ripercorrere i nostri vissuti e a riscoprire i nostri ritmi, ad avvicinare la natura e i fenomeni con i quali si manifesta e capire che essi collimano con i nostri modi di affrontare la quotidianità.

Il libro si presenta come una sorta di manuale in cui viene presentata la disciplina e il supporto motivazionale che ne danno le teorie psicanalitiche. Vengono inoltre presentati la storia e gli autori che ne hanno consentito il riconoscimento effettivo; a tratti il lavoro rischia di essere un po' ripetitivo ma comunque illuminante per chi si appresta ad un primo approccio.

"L'INSEGNANTE MAGICA"

T. Taeschner

Ed. Borla, 2002

Euro 18,00

Il testo illustra il modello didattico di insegnamento della lingua inglese collegato al cartone animato trasmesso da Rai Tre



"Le avventure di Hocus e Lotus".

Vengono presentati i risultati della ricerca scientifica che dimostra come sia possibile imparare una lingua straniera già nella Scuola dell'infanzia, senza disporre di insegnanti specialisti o specializzati.

Vengono descritte le condizioni fondamentali da rispettare perché i bambini imparino volentieri, in modo giocoso e senza sforzi, la seconda lingua ed arrivino ad utilizzarla nelle situazioni di vita quotidiana.

Due personaggi, Hocus e Lotus, sono stati creati per accompagnare i bambini nel loro mondo fantastico e, come per magia, riescono a farsi comprendere e consentono ai bambini di comunicare con spontaneità nella nuova lingua.

"Vi sono libri per l'infanzia che appassionano anche gli adulti, in particolare quelli che sono rimasti dei sognatori..."

"LE FAVOLE DI FEDERICO"

Leo Lionni

Emme Edizioni 1990

"... Federico, perché non lavori? - chiesero

- Come, non lavoro, - rispose Federico un po' offeso.

- Sto raccogliendo i raggi di sole per i gelidi giorni d'inverno.

E quando videro Federico seduto su una grossa pietra, gli occhi fissi sul prato, domandarono:

- E ora, Federico, che fai?

- Raccolgo i colori, - rispose Federico con semplicità.

- L'inverno è grigio

Un'altra volta ancora, Federico se ne stava accoccolato all'ombra di una pianta.

- Stai sognando, Federico? - gli chiesero in tono di rimprovero.

Federico rispose:

- Oh, no! Raccolgo parole. Le giornate d'inverno sono tante e lunghe. Rimarremo senza nulla da dirci....."



"PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO"

Leo Lionni
Babalibri

Con "Piccola blu e piccolo giallo" della Emme Edizioni Leo Lionni rivoluzionò nel 1959 il mondo dell'illustrazione per l'infanzia.

Si narra una storia di ostinazione che ricostruisce l'amicizia tra due "Piccoli" di colore diverso, in un mondo di "altri" di colori differenti. I protagonisti sono semplici macchie di colore, inserite in macchie di colore ancora più grandi. Una meravigliosa storia di integrazione.

*"Dite:
È faticoso frequentare i bambini.
Poi aggiungete:
Perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.
Ora avete torto.
Non è questo che più stanca.
È piuttosto il fatto di essere obbligati a innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.
Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi per non ferirli..*

Janus Korczak



LA PAROLA ALLE SCUOLE...



"PROGETTO:

BIMBI IN BIBLIOTECA"

di Tiziana MO

Leggere, per un bambino, non è un atto istintivo; molto spesso l'esempio viene dagli adulti, all'interno della famiglia e della scuola. Non esistono formule che possano trasformare, dalla notte al giorno, una persona in amante dei libri. L'unica tecnica e l'unico procedimento che si conosce, per facilitare questa importante azione educativa, è incoraggiare il piacere e la gioia della lettura. Far diventare i nostri figli dei grandi lettori, è una conquista che è possibile solo con l'impegno e la convinzione, ponendosi, senza scoraggiarsi, obiettivi a breve o lungo termine.

Anche la scuola con il proprio entusiasmo e amore per la lettura, contribuisce a sviluppare nei bambini l'amore per i libri. Partendo da questa idea, la scuola dell'infanzia di Cisterna, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha voluto "contagiare" i bambini avviando il progetto "Bimbi in biblioteca".

La finalità del progetto è in primo luogo quella di *suscitare, nei bambini, la motivazione alla lettura*, un'operazione complessa che si realizza certamente nell'ambito della scuola, attraverso narrazioni, consultazione, progetti didattici, ma che si completa e si rafforza se si compie un processo analogo e contemporaneo all'interno della famiglia. Infatti, come sottolinea Gianni Rodari: un modo per insegnare ad odiare la lettura è "rifiutarsi di leggere". La stimolazione e il senso di protezione che genera nel bambino il sentirsi accanto un adulto che racconta storie e condivide il piacere del racconto è impareggiabile.

Il beneficio che il bambino trae dalla lettura a voce alta, operata in famiglia, è documentato da molti studi; favorisce il successo scolastico in quanto i bambini iniziano a confrontarsi con il linguaggio scritto attraverso il quotidiano contatto con la lettura mediato dai loro genitori. La qualità di queste esperienze influisce sul loro linguaggio e sulla capacità di comprendere la lettura di un testo scritto all'ingresso nella scuola elementare.

Il progetto si è posto alcuni obiettivi cardine:

- *Fare sperimentare al bambino come funziona una biblioteca e stimolare l'autonomia nella scelta dei libri attraverso la consultazione libera*
- *Offrire diverse modalità di lettura (lettura animata, lettura con sottofondi musicali...)*
- *Avviare i bambini ad un corretto uso del libro anche al di fuori dell'ambito scolastico*
- *Sollecitare i genitori ad utilizzare i libri*



nel rapporto con i figli

- *Aiutare i bambini ad essere non solo fruitori attivi, ma anche "produttori" di testi e di libri.*

La presenza del libro nei contesti di vita del bambino - la scuola e la casa - offre una significativa opportunità di arricchimento delle relazioni con l'adulto e delle esperienze di conoscenza che il bambino fa, e diviene uno strumento essenziale per motivarlo positivamente verso questa esperienza, che potrà accompagnarlo per tutta la sua esistenza. Il libro diventa così protagonista della continuità scuola-famiglia, svolgendo una funzione di collegamento efficace fra i diversi momenti dell'esperienza infantile.

I bambini, nella biblioteca, possono scegliere tra diversi libri: dalla narrativa ai primi libri, alla natura e alle favole e fiabe, dalle poesie alle filastrocche... imparando a scegliere in modo autonomo, comprendendo le norme che regolano il funzionamento della biblioteca e che caratterizzano l'uso comune di un servizio.

Nella biblioteca i bambini toccano, sfogliano, scelgono

i libri e ascoltano racconti, poesie, filastrocche, diventano capaci di scegliere fra i vari tipi di libri.

L'esperienza ha la sua prosecuzione a scuola. Infatti, oltre al prestito e alla lettura dei libri, nelle attività in sezione, l'esperienza continua con la costruzione, da parte dei bambini, di libri piccoli, grandi, animati... con l'invenzione di storie, poesie, filastrocche.



DALLA SCUOLA

ELEMENTARE

DI PORTACOMARO...

Le insegnanti della classe 4° della Scuola Elementare di Portacomaro

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno con il soggiorno di tre giorni presso il Laboratorio di Educazione Ambientale di Pracatinat (conoscenza dell'ambiente montano), abbiamo pensato di indirizzare la nostra attenzione all'ambiente marino.

La proposta ai nostri alunni della classe 4°, è stato un soggiorno residenziale di cinque giorni presso il Centro di Educazione Ambientale a Loano, gestito dal Comune di Torino.

Ambedue le proposte sono sicuramente positive ed offrono numerosi stimoli da rielaborare ed approfondire durante tutto l'anno scolastico.

Il metodo con cui vengono proposte ed attuate le attività è simile. I bambini vengono stimolati all'osservazione dell'ambiente, a confrontare le proprie conoscenze con ciò che hanno osservato, elaborando delle riflessioni personali che vengono poi condivise con il gruppo. La struttura, ubicata sulla Via Aurelia, è in grado di ospitare quattro classi contemporaneamente.

Le classi, una volta giunte a Loano, vengono ribattezzate con nomi legati all'ambiente marino (ippocampi, onde, gabbiani e stelle marine). Ogni classe ha a disposizione tre camerette da 4, 6, 8 letti con lavandino, una stanza con bagno per le insegnanti, una stanza per le docce e i bagni. Inoltre vi è la possibilità di utilizzare una stanza attrezzata con tavoli e sedie per eventuali attività didattiche ed alcuni giochi (calcetto e giochi da tavola). Le attività vengono concordate all'inizio della settimana di soggiorno tra le insegnanti e l'educatrice del Centro.

Quest'ultima, ascoltati i desideri delle insegnanti, calibra le attività in modo puntuale e preciso affinché possano avere una ricaduta nelle attività a scuola.

Vengono proposti giochi di percezione e di esplorazione per prendere i primi contatti con il nuovo ambiente e per affinare i sensi. Sono inoltre possibili le visite ai musei presenti nella zona e ai paesi vicino a Loano quali Borghetto S.S., Finalborgo ed Albenga. Interessanti sono le visite alle attività economiche della zona (serre e frantoio con annesso museo), la "lezione" di biologia marina sulla spiaggia di Noli e le passeggiate sulla Via Julia Augusta (di particolare interesse storico) e quella alla scoperta della macchia mediterranea (aspetto naturalistico).

Le attività vengono sempre svolte all'aperto e solo in caso di pioggia è possibile operare dei cambiamenti alle attività programmate.

Riteniamo che tale esperienza sia senz'altro positiva e foriera di stimoli per la crescita dei nostri alunni, sia sul piano delle competenze personali (autonomia individuale) che sul piano di quelle cognitive.

Per poter meglio usufruire degli stimoli che il soggiorno propone è opportuno programmarlo per l'inizio dell'anno scolastico.

Chi desiderasse maggiori informazioni può contattarci presso la Scuola Elementare di Portacomaro telefono 0141/202121.



**GRUPPO
A.I.M.C.**

Marisa Bassolino
Anna Maria Canavero
Barbara Cerrato
Marinella Di Francisca
Letizia Fassio
Giorgina Ferrero
Lauretta Graziano
Emanuela Marengo
Tiziana Mo
Edda Soave



IL GRUPPO AIMC DI ASTI
AUGURA A TUTTI I SOCI
BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

email aimc.asti@virgilio.it

**INCONTRO DI NATALE
PRESSO I LOCALI DEL
SEMINARIO DI ASTI
13 DICEMBRE 2002**

- ore 16,45 Accoglienza
- ore 17,00 Santa Messa celebrata dal Vescovo Monsignor Francesco Ravinale
- al termine momento di convivialità per tutti i partecipanti.

